ANNO VII — Domenica 25 Febbraio 1883 — 164 ~~N. 163~~

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 25 Febbraio 1883.

L'Assemblea dell' Ospedale

Resoconto stetoscopico

L'adunanza ha luogo in una sala a pian terreno di forma ovoide, proprio come la cappella. Le sue pareti sono squallide e smunte; perfino i ritratti di Mazzini, Garibaldi e Vittorio sono spariti e v'ha chi dice li abbia tolti il Cast...o consigliere per far piacere alle sante donne che *dirigono* il patrio stabilimento: altri pensano che se ne siano andati via soli per non assistere a spettacoli miserandi di reduci baciapile e republicani bigotti. Spieghi chi vuole l'enigma....

Nello sfondo si nota di tanto in tanto l'ombra di una monachella che cerca con occhio pietoso la protezione di San Bartolomeo, San Tomaso e San Nicola. Piú indietro si scopre un cappellano lazzarone che pipa da ebete passeggiando cretinamente.

Sono presenti 21 Maldicenti, 14 della fede inconcussa, 3 della parte cospicua della Colonia (stile *Patria*), 1 del meglio della famiglia per dottrina (id.), 5 per posizione sociale (id.), 16 per censo (id.), 1 per commercio di bacalao... poco fresco, 4 per codinismo stup...endo, 24 perché.... c'era posto. Totale 89.

L'aspetto della sala é imponente. Alla destra fa di se bella mostra un Cavaliere farmacista, un *segretario* candidato e altro personaggio anonimo. Alla sinistra estrema siede meditabondo Don Basilio, un Dottore borrascoso, un avvenente giovinetto, un vecchio cospiratore. Al centro risalta un avvocato dagli occhiali d'oro e un professore idem.

Al banco presidenziale siede il Console presidente, l'avv. presidente *in partibus* e mezza dozzina di som...mitá.

Il *Presidente* apre la seduta e dá la parola al segretario.

Il *Segretario* legge un quarto d'ora in mezzo al chiasso del "popolo" che poi approva senza capire acca, riservandosi poi a protestare per non avere inteso.

In questo punto entra un tribuno... Va a sedersi all'estrema sinistra.

Il *Presidente* conta *una* e dá al segretario un foglio da leggere.

Il *Segretario* sudando tre camicie e mezza, interpreta come puó la calligrafia (!) dei riveditori dei conti. Nessuno intende *jota*, peró l'*avvocato degli occhiali d'oro* che é fino d'udito, chiede gli appunti promessi dai revisori: ed uno d'essi che é un *dottore* fa la sua catilinaria.

Un dottore che s'intende di cifre? Baie!... Conclusione: i danari male spesi in articoli di lusso sono bene impiegati: pagare 100 in luogo di 70 ogni carro di mer...canzia é operazione finanziaria giovevolissima: consumare 7 pezzi (dico sette) di ghiaccio al giorno per 185 malati é anche troppo.

Una parentesi. Perché un maldicente non sará mai creduto anche quando dice la veritá? Perché un *ex rappresentante* del popolo deve avere sugli altri i suoi vantaggi, non ultimo quello di non aver mai torto e saper far vedere la luna nel pozzo quando gli conviene. D'altra parte per dare addosso al *revisore* ce n'era d'avanzo. C'era un Cast...o consigliere che aveva commesso la marronata e doveva scolparsi, e c'era un Caval...iere sposino che ha tanti *pezzi* da cinque mila da buttar via a palate. E chiudo lá parentesi.

Esaurito l'incidente il Console Presidente dice fra se, *e due*, e dá la parola al *Presidente in partibus*. Questi si mette in posizione e poi legge... legge quello che tutti avevan letto stampato un mese prima e sanno a memoria. — Che consolazione! La destra batte le mani commossa, la sinistra tace, il Presidente *in partibus* fa un sorrisetto ed il Presidente consolare tira su il fiato e conta *tre*.

Al quarto punto comincia a farsi un po' spessa. La sinistra si agita: la montagna freme.

Il *Presidente* getta la bomba, Don Tomaso l'accende e l'*ex rappresentante* la fa scoppiare. Torno indietro e racconto.

Don *Tomaso* (da non confondersi col *santo* omonimo sopracitato) udita la proposta s'alza e favella. Ha il gesto nervosetto, l'accento secco e vibrante, la parola netta e concisa .. poco. Mette le mani nella giubba e cerca la miccia... no un foglio molto rivoluzionario.

L'*ex rappresentante* del popolo invidioso del foglio del preopinante, cava anche lui il suo che per non essere *conciso* come quello di Don Tomaso, é viceversa lungo come la quaresima e procura una indigestione ad un dottore *reduce* ad onta di tante belle e buone cifre.

Un *neo consigliere*, piuttosto panciuto, crede d'avere fra le mani l'olivo della pace e sfodera una lunga parlata molto concludente .. secondo lui.

Un *dottore*, non reduce, dice anche la sua. L'*avvocato dagli occhiali* centreggia come il solito: un caval....iere melifluo, dolce, patetico, ameno, saporito e festoso si diverte a fare un po' di satira; finalmente l'*ex rappresentante* si alza in piedi, ingrossa la voce, la fa tremùlare all'occorrenza, parla in nome del *popolo* e scongiura di non deludere le sue giuste aspettazioni (quelle del popolo) sottopena di essere tacciati d'immoralitá. Il popolo batte le mani con fragore. Il *segretario candidato* pro-

testa dicendo che é popolo anche lui (caso mai qualcuno ne dubitasse) e il popolo torna ad applaudire: insomma é un furore di battimani.

Il *dottore* reduce chiede la chiusura. L'*ex rappresentante* vuol parlare per fatto personale. Il Presidente *in partibus* vuol parlare anche lui, il campanello fa piú baccano di tutti e intanto la sinistra se la gode.... Finalmente il Presidente *in partibus* perde la pazienza ed esclama col noto marchese, se sono il campanello sono anche il Presidente, dunque zitti tutti che parlo io. E parla e dice bene, ma la destra seguita a mugghiare, la sinistra seguita a ridere. Quando Dio vuole si vota. Quasi tutti d'un parere meno una mezza dozzina. Che sugo dunque c'era per fare tanto baccano?

É finita anche questa, dice il Console presidente e mormora *quattro*.

Pochi minuti di intermezzo e si sta per entrare nella quinta scena. Ma oh! delusione un *domando la parola* secco, *conciso* viene ad annunciare un'altro temporale.

L'ex Rappresentante del popolo si leva, gira l'occhio sfavillante, vede i suoi, si rinfranca, e comincia: « Io non sono avversario di quelle *sante donne* che amministrano l' Ospedale, anzi durante il mio Governo ho fatto di tutto per non scontentarle, peró i miei colleghi del Consiglio piú sviscerati di me per quelle *sante* hanno pensato di *commetterne* delle altre in Francia o Italia non so bene: io considerai enorme questa misura senza prima sentire il parere dell' Assemblea e lasciai le redini del governo. Oggi vengo a chiedere che si richiami il Consiglio al rispetto dello Statuto. Le monache se ci han da essere ci siano col consenso di tutti. L'Ospedale non crollava se per pochi giorni si fosse riparato alla dificienza del servizio con donne non sante.»

L'oratore siede fra gli applausi e gli «appoggiato» della sinistra, la destra e la coda comincia a impallidire e tremare.

Don Basilio, imprudente, *spiega* la *portata* della proposta, che vuol dire voto di sfiducia al Consiglio. Senza la *spiegazione* la cosa avrebbe preso altra piega. Cosí per spiegare troppo le *portate* si é arrivato.... a quello che si é arrivato, a dichiarare cioé che le monache sono indispensabili e che un Consiglio paolotto, come lo era l' anteriore in maggioranza, puó fare dell' Ospedale un monastero.

Il Presidente *in partibus* difende i suoi presieduti, avverte che senza due nuove monache non si poteva piú andare innanzi, (avvocato ciurlasti nel manico!) che infin dei conti quando quegli ordigni non li vorremmo piú, c'é sempre il Consigliere D. Bartolo che se li prenderá con se avendo dichiarato di *averne sempre di bisogno* (testuale).

Il Consigliere Bartolo dice che é vero, che alla sua etá ha bisogno dei conforti religiosi e che magari.... ne venissero molte e giovani.

Un altro Consigliere Cast....o vorrebbe dire che un paio in tutti i casi se le prenderebbe anche lui, ma il tumulto non gli permette di parlare.

Un oratore molto amministratore, scopre che l' aumento delle monache é atto amministrativo. La scoperta fa fortuna.

É vero, é vero si grida. Il Presidente *in partibus* gli dá pure ragione e dice che lui é avvocato, che di legge se ne intende anche lui tanto come don Marino, e che il chiavare monache é atto puramente amministrativo.

«Ha ragione» si strepita da tutte le parti con una tolleranza ed una educazione proprio da..... sanfedisti.

Un dottore vorrebbe rispondere al Presidente *in partibus*, che argomentando come ha fatto lui si arriverebbe a conchiudere che é *atto amministrativo* anche vendere l' Ospedale e mandare i soldi al sig. Pecci, anche trasformarlo in manicomio e metterci poi gli energumeni, anche cambiarlo in convento misto e collocarvi dentro i Consiglieri frati a tener compagnia alle monache.

Ma si tiene in saccoccia la sua parlata per non farsi fischiare dagli intolleranti.

Oh logica degli avvocati!

Qui... il Presidente consolare vuol farla finita, agita il campanello e chiede a don Marino se insiste sull' ordine del giorno presentato: sí, risponde. Allora vediamo chi l'appoggia, replica il Presidente. Silenzio generale. — Don Marino si guarda dattorno, nessun si muove; si volge verso il Gaetanino e vistolo muto come un pesce si siede e mormora *tu quoque* dichiarando che lui alle sconfitte ci é abituato.

E come avvenne che dopo avere sul principio trovato tanto appoggio la proposta nihilista fu da tutti abbandonata?

Perché si usó di poco tatto nell'attacco, perché nelle qui-

APPENDICE

TRISTE DRAMMA

Aveva gli occhi irti, i capelli infossati, lo sguardo arsiccio, la pelle fissa.... Un'idea.... una terribile idea sconcertava quel cervello, ahi sí potente un giorno!...

S'avvicinó ad un cofanetto; l'aperse, n' estrasse un foglio — lo rilesse, e poi lo arse!...

Bació una ciocca di capelli.... Oh! quanto amaro fu quel bacio, e quanto idem furono le lacrime che versó!... Poveretto, l' angoscia lo accasciava.... il dolore lo aveva vinto!

S'assise ad un tavolo e vergó queste rime:

Ahi, ahi, ahi, ahi!!!

O, infedelissima donna che amai,
di me che avvenne non saprai mai!
che per te sola mi suicidai
su qualche cronaca tu leggerai!

Elda, sconvoltami l'anima m'hai
e stolto, un angelo io ti chiamai;
ma i fatti provano che mi ingannai....
(quai fatti sieno ben tu lo sai).

Ti vidi, o vergine, e ti parlai;
piú volte all'angolo io t'aspettai
della romantica via Uruguay
lá, dove fermasi sempre il tramway.

Talor silente ti seguitai
la sera, e a notte poi ti sognai;
ma il giorno appresso io digiunai,
sí che in brevissimo tempo immagrai.

In versi flebili di te cantai
le gote rosee, i dolci rai;
trecento erotiche canzon stampai
(che rifiutarono tutti i librai).

Di sogni rosei m' innebrïai
e mille giubili sperai.... Ti amai!
Ti amai, bellissima, quanto tu mai,
per dir ch'io dicati, non crederai!...

stioni di principio, bisogna lasciar stare le persone. E una buona lezione per lo successivo.

In questo mentre la campana della cappella suona a distesa. Che significa? E la *madre superiora* che saputo della vittoria, presa da *gaudium magnum* chiama le *sorelle* a recitare un *tedeum*.... Il padre Cast...o esce dall'aula per accompagnarle nel salmo.

Cinque minuti di riposo. Il Presidente sbadiglia e poi invita a votare per i sei nuovi consiglieri.

Dopo le vive emozioni provate, l'atto elettorale é divenuto privo d'interesse. Peró i soliti scaccini si arrovellano per distribuire schede; i bigotti sussurrano all'orecchio dei loro fedeli di guardare bene cosa fanno che ci sono degli eretici che pretendono entrare nel Consiglio..... E la votazione si compie. Gli eletti sanno tutti chi sono, ed io non ripeto i loro nomi. Consti peró che di miscredenti non ve n'ha neppure uno. É vero che a motivo della rinuncia di uno dei nominati, un ingegnere *Plutonico*, doveva rimpiazzarlo per numero di voti, peró il Consiglio ha creduto piú saggio metterci un Cavaliere. E poi dite che io sono un Maldicente! Smentitemi se potete! 25 voti uno e 25 l'altro, pari la morra. Peró a far pendere la bilancia dall'una parte c'é un voto dall'altra 8 (nei voti dati ai supplenti). Come va che sceglieste quello dell'1? — *Erudimini.*

Settima ed ultima scena. Si riapre la seduta per nominare i revisori dei conti. Non ha appena chiuso bocca il Presidente per annunciar ció, che salta su un.... tale consigliere commerciante, con quel che segue... e propone tre brave persone, e rivolto al Presidente gli impone di *votarli.* Il Presidente obbedisce e in un attimo sono votati.

Ma che razza di elezione é questa?

E dove c'é buon senso nel permettere che uno nomini le persone che devono giudicare dei suoi atti? C'era mezzo di fare per escludere certuni un po' troppo fini osservatori, senza rendersi cosí goffamente ridicoli.

Il Presidente fa un sospirone ed esclamá, *e sei*, e cala giú il sipario.

Nell'uscire c'era un crocchio di persone che ventilavano con calore una proposta; l'ho raccolta, mi piacque e la raccomando ai lettori.

Si tratterebbe di sostituire alla Statua della Caritá che c'é nel mezzo del cortile dell'Ospedale un altro monumento che rappresentasse la *madre superiora* con in braccio dal lato destro D. Nicola il Cast... O; colla mano sinistra sorreggerebbe don Bartolito. Il monumento avrebbe poi quattro altri rilievi alla base raffiguranti i piú salienti momenti della memorabile seduta di Domenica. Il tutto sarebbe decorato con analoghe epigrafi. — Io dó il mio voto e firmo il verbale.

Per copia conforme — Macaone.

Fem presti....

Volano i giorni rapidi
Del caro viver mio,
E giunta in sul pendio,
Precipita l'etá.
— Cristo, mi mette i brividi
Codesto complimento:
Mi fende il cuore, e sento
La dura veritá.

—

Facciamo, per ipotesi,
Passati i cinquant'anni:
I figli ed i malanni
Li fanno incretinir:
— Piú mai non ci permettono
Il giubilo di un'orá;
La gotta e la malora
Ci fanno imbestialir.

—

La moglie? Un acci...dempoli,
La spina come un rovo;
La palpo e non le trovo
Che i segui dell'etá.
— Se vado dove scherzano,
Son padre senza cuore,
Marito traditore,
Un uom senza pietá.

—

Nebbie fittissime per te sfidai,
nevi, pozzanghere, freddi rovai
calor da tropici.... tutto provai
e sempre impavido io t'aspettai....

E tu, pettegola, gabbato m'hai!...
fingesti, o perfida, e a mille guai
dannasti un misero, né de' suoi lai
la benché minima pietate avrai?...

. . . .
. . . .

Rammenti?... Un giorno io t'incontrai,
turbata in volto io ti trovai....
la sera stessa io t'acchiappai
col capo squadra dei marinai.

Tosto d'ucciderti io lí giurai
e l'antipatico rival sfidai....
ma il giorno appresso seppi che omai
salpava incolume pel Paraguai.

Vinsi me stesso.... non m'imbarcai
ma solo a piangere quivi restai;
in questa camera mi rinserrai,
e al fin d'uccidermi io divisai.

Forse sta notte tu mi vedrai
bianco fantasima grdando ahi...
Elda fedifraga, tu tremerai,
ahi, ahi, ahi, ahi.....

..... e qui cadutagli di mano la penna ristette.... un sudore geloto gli solcava le gote.... Sudore di morte. — Batté un tremendo pugno sul tavolo, sí che fugginne spaventata la miccina che lo stava riguardando. Rilesse un'ultima volta quel foglio che aveva abbruciato; v'impresse le labbra, ma tosto le ritiró (era scritto con inchiostro copiativo).

Aprí la finestra, salutó un'ultima volta il cielo azzurro, la sua Italia, la patria sua che egli amava pur tanto.... pronunzió un nome — Elda — e.... si precipitó.

. . . .

Pochi istanti dopo rientrava in casa con un cappello nuovo... Egli abitava al piane terreno.

IO.

Se vado nei teatri,
Si ride alla PELADA,
Se vado per la strada,
Cammino ziche zach.
— Se ballo, i giovinastri
Mi prendono in burletta,
Mi fanno la gambetta
E faccio patatrach.

—

Solo conforto all'animo
Dal tempo imbecillito,
Mi resterá il prurito
Della celebritá.
— Pagandone la nomina
Col tasto del bicchiere,
Faró da consigliere
In qualche Societá.

—

E qui, impettito e mutolo,
Come l'usanza vuole,
Le bizze e le parole
Dormendo APPOGGERÓ,
— Di chi sapendo meglio
Infinocchiar la gente,
Califfo e presidente
D'un tratto diventó.

—

Ecco la vita orribile
Passati i cinquant'anni:
I figli ed i malanni
Ci fanno incretinir.
— Godiamo adesso il balsamo
Dei giovanili ardori....
Oh baciami, mia Flori,
Non farmi imbestialir.

SISIFO.

I DUE MONDI

Si sa!

L'America non si chiama per niente il *mondo nuovo*—dello stesso modo che l'Europa non é detta per nulla il *mondo vecchio*.

Lá si vedono le cose vecchie, quí le cose nuove.

Per esempio: in Europa si vedono i re e gli imperatori a far capitombolo, i Bismarck che fumano nella pipa la pace di tutto il continente, gli Oberdank che sputano in faccia al boia, i Depretis che stringono..... le manette.

Provatevi voi a cercare simili divertimenti in America?

Nemmeno dirlo!

Qui i re e gli imperatori non fanno capriole perché non ce ne sono. Mi sbagliavo. Ce n'è uno, ma é un filosofo — e i filosofi sanno trovare un punto di appoggio, anche con tanto di corona in testa.

Di Bismark non se parla nemmeno!

Gli americani non conoscono le tempre di ferro. Somigliano tutti, chi piú chi meno, nel carattere, alla canna di zucchero. Questione di affinitá fra il regno vegetale e l'animale.

Gli Oberdank non s'impiccano: si torturano invece i Volpi, i Patroni, i Luca, i Capevilla, ma poi i tribunali assolvono e questo é il sistema migliore, perché cosi non c'é la spesa del boia.

Non dico che manchino affatto i Depretis per stringere i freni: ma sono dei Depretis biondi, vegeti, giovani: quello laggiú é un Depretis che ha rubato la barba al Padre Eterno e gli anni a Matusalemme.

Arnese da *mondo vecchio!*

Insomma se l'America si chiama mondo nuovo, come ho detto, c'é i suoi buoni perché. E noi stranieri siamo i primi a subire l'influenza di questo nuovo ambiente, a cambiarci, a modificarci, a modellarvici, che é un piacere.

Ne volete una prova?

In Buenos Aires vi sono due partiti politici italiani, che si trovano agli antipodi.

L'uno é rappresentato dal *gonfaloniere* ed é il partito della malva in infusione.

L'altro, ha per organo l'*Amico* di un poppppolo qualunque, ed é il partito dei gamberi cotti.

Quando questi due organi suonano sulle cose italiane, a sentirli! L'uno porta il suo ardore monarchico al punto di essere piú realista di re Umberto. E fa sempre delle professioni di fede e tiene al suo soldo come corrispondente un Berninzone, che tratta da matti e peggio i democratici e li canzona e li calunnia colle piú sante intenzioni d'un moderato reazionario. L'altro tuona contro la monarchia e i monarchici, ridiculizza la sacra persona, dice corna del sistema e fa la barba ai costituzionali col rasoio rovente della intransigenza.

Questi signori, direte voi, si devono voler bene come la colomba e la vipera, devono trovarsi fra loro come cani e gatti.

Tutt'altro!

L'uno fa da maccherone, l'altro da caccio, e si fanno le moine come due sposi giovani nella luna di miele: vanno insomma d'accordo che é una meraviglia.

— Possibile?

— Possibilissimo: anzi sono legati fra loro da un patto solenne di alleanza offensiva e difensiva.

— Ma questo é un controsenso!

— Niente di ció: questo é l'effetto della influenza del *mondo nuovo*.

Sicuro.

In America c'é un altro modo di sentire, e quando si passa *la linea* il cervello fa una evoluzione miracolosa: l'uomo che viene di lá si trasforma.

Non lo nego: in Francia per esempio, se si vedessero bonapartisti e gambettisti scambiarsi le gentilezze del *Gonfaloniere* coll'*Amico* e in qualsiasi faccenda lavorare insieme come grandi amiconi, si direbbe: non c'é sinceritá,è una mistificazione, una farsa — e si griderebbe a dio sa che cosa.

Se in Italia, Costa e Falleroni si vedessero a braccetto di Bonghi e di Depretis — o se la *Lega* e il *Dovere* sbrodolassero elogi all'*Opinione* e al *Fanfulla* o viceversa-qualunque fosse il terreno sul quale si trovassero cosi intrinsecamente amici — sarebbe un finimondo di recriminazioni: Bonghi e Depretis per una parte, Costa e Falleroni dall'altra sarebbero trattati poco meno che da traditori. Il diluvio!

Ma qui, perché siamo nel *mondo nuovo*, non ci si bada. Qui si diventa filosofi e positivi. E il *Gonfaloniere*, e l'*Amico* hanno capito che cosa é l'ambiente. — Che importa che si bacino oggi per mordersi domani! Tanto meglio.

Viva dunque il mondo nuovo — e chi lo sa goder.

SATURNO.

CRONACHETTA

Come sono ributtanti le sette d'ogni forma e colore nel loro livore di partito.

Quando non lo possono spuntare con mezzi legali, o esse non fanno tante cerimonie, ricorrono subito al pugnale od al veleno, colla certezza o di far facilmente scomparire le prove del reato, (non v'é peggior orbo di chi non vuol vedere) o di trovare protezione colá dove si puote ció che si vuole.

Non per niente la repubblica fu detta il governo degli onesti, e onestamente si assassina o si avvelena senza nemmeno il disturbo d'un processo.

Il povero Esquiú forse perché faceva ombra a qualcheduno della setta a cui apparteneva venne umanamente avvelenato.

Vi avrá processo, ohibó, fra qualche giorno si sará dimenticato perfino che esistesse un monsignore di nome Esquiú, e tutto finirá col classico *cilavegna*.

Cosí va la giustizia in questa repubblica, amico mio!

Evviva la buona grazia!

Ieri era una delle nostre piú antiche societá di mutuo soccorso, che tapezzava i suoi saloni in occasione di balli sociali coi seguenti cartelloni:

É assolutamente proibito alle Signore e.....

Domenica ebbi l'occasione di vedere un *quod-simile* d'avviso all'Ospedale, che con linguaggio non meno draconiano diceva:

« Gli ammalati che frequentono il consultorio devono ri-
« manere nella sala d'aspetto e non passeggiare nei corridoi.

E fin qui c'é niente di male; peró seguita:

« *É assolutamente* proibito di fumare, SOTTO PENA di espul-
« sione. »

Quel *sotto pena* mi ha fatto nientemeno che ricordare gli editti di *Radeskiana* memoria, che finivano sempre colla stessa *rima:*

Sotto pena di essere impiccati.

E proprio il caso di esclamare;

Povero latin sangue gentil dove mai sei caduto!

Ecco: se il proposto editto sulle bandiere fosse uscito prima di Carnevale, l'avrei accettato tale e quale, in tutta la sua rigorositá ed odiositá, preferendo sempre piú privarmi della vista dei colori patrii, prima di vederli portare a spasso per le vie e negli ultimi giorni di Carnevale; ma oggi mi permetto di giudicarlo una «americanata della piú bell'acqua.»

Quanto egoismo in quelle poche parole!

Ma.... prima di dire io l'ultima parola voglio aspettare il responso del pezzo superiore, il Ministro degli interni.

Arrivederci quindi *au prochain numeró.*

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenta L'ASSEDIO DI LEIDA.

Bilancio—La Societá Femminile «Unione e Benevolenza» ci ha mandato il resoconto amministrativo dell'anno 1882.

Sono cifre che consolano. Pare che quelle donnine si sieno messe in testa di fare la barba alla omonima societá maschile.

Ecco infatti il resoconto

Entrata	$	60,904
Uscita	»	12,889
Avanzo netto	»	48,015

É un capitaluccio rispettabile.

Risuscitato—Il Divo *Macaone* é fatto apposta per le grandi occasioni. Trattandosi di agitazione spedaliera non ha piú potuto star zitto ed ha rotto il giuramento *astenzicnista.*

Il *Maldicente* raccoglie teneramente nelle sue braccia il nuovo figliuol prodigo.

Umberto I — Il celebre piroscafo della compagnia Piaggio salperá alla volta di Genova il 28 corrente.

In meno di 22 giorni compie il suo viaggio, e questa é la piú bella raccomandazione che gli si puó fare.

Buon servizio, e celeritá di viaggio: che si puó pretendere di piú?

Nuovo Consiglio dell' Ospedale—Coll'illustre dottor Marengo, con i signori Avirovich e Piaggio si reintegró il Consiglio Direttivo dell'Ospedale.

Nella distribuzione delle cariche, somiglia molto al vecchio; cosa vuol dire la fretta!

Intendami chi puó, con quel che segue.

Passatempo—La brava Compagnia Lirica Italiana che aveva abbandonato il Passatempo per il Giardin Florida ritornó agli antichi amori, cioé ritornó a deliziare quell'ameno ritrovo.

Ieri sera furoreggiarono le Educande, che verranno ripetute questa sera, tanto é l'entusiasmo che destarono nel pubblico. Dove corre la Maldicenza, *ibi laetitia.*

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

A V V I S I

STABILIMENTO MEDICO

DI

AEROTERAPIA E ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Gol contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, e provvisto delle macchine piú moderne e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá, non sono curabili per mezzo degli agent terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

CAMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pompe a vapore per la cura delle malattie del petto.

In questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si comprime e si rarefá l'aria, si rende piú ricca di ossigeno e di essenze ossigenate, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle montagne e posizioni naturali piú addatte alla cura delle infermitá di petto.

É questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il piú razionale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse onvculsiva, Sorditá catarrale.

SALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di POLVERIZZAZIONE ed INALAZIONE coi qualisi ottiene la polverizzazione dell' acqua di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozo e ed essenze ossiggenate perla malattia dei bronchi e della gola.

el Co anche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare ie Doccie a qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante nella curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, affezioni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.

CAMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in questo paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicinali solide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumatismi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali con la galvano caustica.

GABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, del polmone, e del fegato a mezzo delle VENTOSE DI JUNOD.

Apparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni della colonna vertebrale.

Lavaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di detti organi.

Le malattie croniche dell'utero e deli' uretra sono curate con metodo speciale, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si richiedono.

Le ore di consulta sono dalla una alla 3 pom.—I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.

Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incurabili nella consulta.

DIREZIONE:—GIOVANNI CIMONE—GIOVANNI L. MARTIN—FELICE ROMANO *(Proprietario)*.

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della CORONA D'ORO.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

SOCIETÁ GENERALE

DI

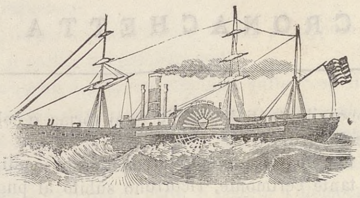
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore



SAVOIE

Capitano ALLEMAND partirá 28 Febbraio

Toccando BAHIA ed i punti sotto indicati

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda clesse 120 $ oro

e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

261--SUIPACHA, entre CORRIENTES y GENERAL LAVALLE--261

Confiteria y Pasteleria

LA UNIVERSAL

DE

JOSE BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES

ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.

SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS

CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.

BUENOS AIRES

440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R R A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO - S. MARTIN 216

Entre Cuyo y Corrientes

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406 -- CORRIENTES -- 406

LA CONFITERIA DEL "SOL"

de

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Dr. Attilio Boraschi

CUYO 401

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

LINEA POSTALE

Fra Genova e Rio della Plata

COI VAPORI

UMBERTO I, E ITALIA

IL MAGNIFICO VAPORE

UMBERTO I.

Cap. MERLANI

Partirá il 28 Febbraio 1883

PER

CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA

E NAPOLI

VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro

e Tera calsse pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 20 p§ di ribasso come pure si danno buoni d'imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.

Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a

LINEA DI VAPORI ITALIANI

FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

coi seguenti regi postali

N. America, S. America, Europa

E

Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

COLOMBO

Comandante Cap. V. C. LAVARELLO

Partirá il 7 Marzo 1883

PER

GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI

PREZZI DI PASSAGGIO

1a. calsse pf. 150,-2a. classe pf. 120-3a. classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.

ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello

CORRIENTES 75.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. 576.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

34-SALTA-34